

Ai concorrenti privati l'Ausl risponde calando le attese

Su 37 prestazioni specialistiche garantite dall'Azienda sanitaria, solo in otto i tempi di attesa restano alti. Merito di un investimento da 45 milioni l'anno

di Fabio Bonati

Dichiarazione di guerra ai tempi di attesa per gli esami medici. Evviva. In tempi anche recenti per alcune visite bisognava aspettare mesi e mesi. La rigidità delle prenotazioni creava paradossi come liste più lunghe per le urgenze differibili che per le prestazioni ordinarie. Ma anche i labirinti più intricati hanno una via d'uscita. Per trovare quella che potrebbe risolvere l'ingorgo della sanità specialistica, l'Ausl ha iniziato a spendere un mucchio di quattrini. Se nel 2004 comprava prestazioni aggiuntive a quelle fornite dai propri ambulatori per 24,6 milioni, lo scorso anno è arrivata a spenderne 39,3 e quest'anno il conto sarà di 44,6 milioni. Ancora però non bastava. Così ieri l'Azienda sanitaria ha sottoscritto un accordo con Cgil, Cisl e Uil che permetterà di ottimizzare il lavoro dei suoi medici. L'obiettivo finale è dare risposte veloci ai sempre più numerosi malati di Parma.

L'intesa Ausl-sindacati suona come una risposta indiretta all'iniziativa di pochi mesi fa promossa dal Comune a vantaggio delle cliniche private, un centro di prenotazione per gli esami nelle strutture non pubbliche attraverso un call center unico o un sito internet col logo del municipio. Una felice concorrenza: la sanità privata avanza e quella pubblica per reggere il passo trova il modo di migliorarsi. L'orgoglioso attacco diventa esplicito nelle parole dei sindacalisti. «Non è bene favorire le strutture private, cui accede solo

chi ha possibilità economiche», accusa Marco Meneguzzi della Uil. «Le risorse vanno concentrate su chi ha davvero bisogno, non sparse su tutti indiscriminatamente», dice Daniela Incerti della Cisl. «Abbiamo criticato da subito il Cup per le cliniche private, un servizio per chi può pagarsi da solo gli esami che esclude tutti gli altri», afferma Paolo Bertolotti, Cgil.

Ma come si fa a garantire l'equità? «Realizzeremo un piano di contenimento dei tempi di attesa come chiesto dalla Regione - dichiara il direttore dell'Ausl Massimo Fabi -. Basta con i cittadini che devono andarsi a cercare da soli le risposte. Diamo a ciascuno dove si possono fare gli esami in tempi rapidi».

La normativa regionale stabilisce che esami e visite specialistiche vadano fatti entro 30 giorni dalla richiesta o 60 se necessitano di macchine particolari. Il cittadino ha il diritto di ricevere le prestazioni nel proprio distretto, salvo quelle legate agli strumenti più costosi, ovvero Tac e Rmn. In questo momento - la rilevazione è su ottobre - sfiorano i tetti massimi di attesa in tutti e quattro i distretti del parmense le visite oculistiche e quelle allergologiche. Nel distretto di Parma sfiora anche l'ecografia alla mammella. A Fidenza l'esame audiometrico, la visita endocrinologica e quella ematologica. Per il primo liste troppo lunghe pure nel distretto Taro-Ceno e per la seconda anche nel distretto di Sud Est, dove i tempi non sono rispettati neppure per l'ecografia ostetrico-ginecologia. In Val Taro ritardi infine sulle visite cardiologiche. In tutto sono otto gli

esami che ancora la sanità pubblica non riesce a garantire in tempi accettabili. Tutto sommato pochi, considerando che per altri 29 tipi di prestazioni specialistiche i tempi sono rispettati.

Per recuperare là dove ci sono i ritardi e migliorare ancora la risposta complessiva, l'Ausl si è impegnata a ridefinire il sistema delle prenotazioni, creando Day service - ambulatori dove fare più esami collegati in una sola volta - e facendo funzionare le sue strutture oltre i normali orari quando sarà necessario. Per le prenotazioni, quelle per i controlli avranno un'agenda a sé, limitata ad alcuni giorni della settimana, così da lasciare più tempo per le urgenze.

La sfida è lanciata. si può solo tifa- re per il successo.

LE ATTESE MAGGIORI PER LE TAC E LE VISITE IN OCULISTICA

NELLA TABELLA A FIANCO LA RILEVAZIONE DEI TEMPI DI ATTESA PER OGNI ESAME E PRESTAZIONE SPECIALISTICA PER DISTRETTO (MEDIA DEL MESE DI OTTOBRE). NELLA PRIMA COLONNA I TEMPI MASSIMI DA NORMA REGIONALE. * IL MASSIMO È RIFERITO A TUTTA LA PROVINCIA, ALTRIMENTI AL DISTRETTO * PRESTAZIONE AL MAGGIORE

	PARMA	FIDENZA	TARO-CENO	SUD EST
30 VISITA OCULISTICA	(64)	(60)	(54)	(67)
60 TAC TORACE *	(63)*	7	17	
60 TAC ADDOME *	(63)*	10	(89)	
60 ECOGRAFIA MAMMELLA	(61)	23	36	26
60 COLONSCOPIA	49	45	12	11
30 VISITA ALLERGOLOGICA	(37)*	(38)	(37)	(55)
60 TAC CEREBRALE *	33*	7	17	
60 ECOCOLORDOPPLER TSA	31	46	31	24
60 RMN ADDOME *	26*	5		26
60 ECOCOLORDOPPLER VASI PERIF.	25	55	31	24
60 ECOGRAFIA OSTETRICO-GINECOL.	25	49	9	(65)
30 VISITA ODONTOIATRICA	25	25	11	19
60 ESAME HOLTER	24*	31	14	20
60 ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA	24	19	10	11
30 VISITA NEUROLOGICA	24	3	14	18
60 ELETTROMIOGRAFIA (EMG)	19	11	14	15
30 VISITA ORL	16	17	29	6
60 ESAME AUDIOMETRICO	18*	(67)	(83)	3
60 TAC RACHIDE *	16*	7	17	
60 RMN CEREBRALE *	16*	15		14
30 VISITA EMATOLOGICA *	16*	(37)		
30 RMN COLONNA *	16	5	3	(34)
30 VISITA ORTOPEDICA	14	23	27	4
30 VISITA DERMATOLOGICA	13*	19	28	25
60 ECOGRAFIA ADDOME	12*	40	34	25
30 VISITA ENDOCRINOLOGICA	10*	(51)	8	(59)
60 MAMMOGRAFIA	8*	55*	22	5
30 VISITA GINECOLOGICA	7	16	2	2
60 ECODOPPLER CARDIACA	6	36	41	
30 VISITA ONCOLOGICA	6*	10	9	
30 VISITA PNEUMOLOGICA	5	6	8	
30 VISITA CARDIOLOGICA	4	27	(34)	17
60 ELETTROCARDIOGRAMMA	4	3	34	3
30 VISITA UROLOGICA	4	5	7	5
30 VISITA FISIATRICA	2	4	17	4
60 DENSITOMETRIA OSSEA (MOC)	2*			
60 TAC BACINO *		7	17	

Con la crisi più depressi e più ansiosi

La recessione fa male. Chi perde il posto di lavoro oltre allo stipendio rischia anche di perdere il pieno controllo di sé. Non solo, pure chi continua a lavorare può risentire nella salute del clima di generale sfiducia, sviluppando ansie fino a quel momento assenti. «Percepriamo un aumento di situazioni problematiche legate alla crisi - spiega Franco Giubilini, direttore del dipartimento Salute mentale dell'Ausl -, persone che ci chiedono aiuto che han-

no anche carenze economiche. La crisi può essere uno dei fattori scatenanti di problemi come depressione e ansia». Ne soffrono i nuovi disoccupati e pure quelli che ancora non sono entrati nel mondo del lavoro: «Negli adolescenti vediamo una crescente ansia per l'incertezza nel futuro. Si deve a molti cambiamenti sociali e la recessione contribuisce significativamente». Per questo l'Ausl ha avviato un monitoraggio dello stress da crisi, «un lavoro simile a quanto fat-

to nel 2006 a Collecchio dopo il crac Parmalat», ricorda Ettore Brianti, direttore sanitario dell'Azienda. Anche per preservarne la salute mentale, per le famiglie di chi ha perso il lavoro sono in vigore da agosto sgravi sulle prestazioni mediche. Non pagano ticket né medicinali i cassaintegrati, i licenziati dopo il 1° ottobre 2008, chi ha un contratto di solidarietà, beneficio che durerà fino a fine anno. Stesso sconto pure per bimbi in affido o adozione.

AURORA ASSICURAZIONI
CANTELLI & OLIVIERI S.r.l.
Via Repubblica, 38 - 41012 PARMA
TEL. 0521.234337
FAX 0521.238013
http://www.auroraassicurazioni.it

POLIS Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

AURORA ASSICURAZIONI
CANTELLI & OLIVIERI S.r.l.
Via Repubblica, 38 - 41012 PARMA
TEL. 0521.234337
FAX 0521.238013
http://www.auroraassicurazioni.it



EURO 0,50

Anno VII - Numero 251 - MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2009

www.polisquotidiano.it